

ROMA

ROMA CAPITALE Segretariato Generale
10 APR 2020
N. RCJ <u>10648</u>

ROMA CAPITALE Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà
08 APR. 2020
Prot. QE <u>22555</u>

Dipartimento Politiche Sociali

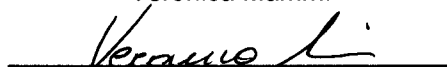
Proposta di Deliberazione che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina

ROMA CAPITALE Ragioneria Generale Ufficio Protocollo Via ... n. 21
10 APR. 2020
REI <u>35524</u>

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa fra Roma Capitale e la Diocesi di Roma finalizzato a facilitare il sostegno diretto ai nuclei familiari e alle persone in stato di bisogno, nel territorio di Roma Capitale, più esposti agli effetti economici e sociali derivanti dalle misure poste in essere per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Autorizzazione alla sottoscrizione.

L'ASSESSORA DELEGATA

L'Assessora alla Persona, alla Scuola e Comunità solidale
Veronica Mammi



Visto reso ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j)
del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Il Direttore *ad interim* del Dipartimento Politiche Sociali

Giovanni Serra

Pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000		Attestazione avvenuta assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. del 18/8/2000 n. 267
Parere Ufficio proponente	Parere della Ragioneria Generale	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D.lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere di non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto.	Il Direttore <i>ad interim</i> della Direzione Supporto giuridico-amministrativo agli Organi e all'Amministrazione Adele Tramontano Il Vice Segretario Generale Vicario Gianluca Viggiano
Il Direttore <i>ad interim</i> del Dipartimento Politiche Sociali Giovanni Serra	Il Vice Ragioniere Generale Vicario Marcello Corselli	Il Segretario Generale Pietro Paolo Miletì

Premesso che:

- Il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", cui hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti emergenziali, ha, fra l'altro, disposto l'effettuazione di interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'emergenza;
- sono state adottate, per il tramite di Decreti Leggi e di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, misure urgenti volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 che comportano, fra l'altro, stringenti limiti alla circolazione delle persone con possibilità di allontanamento dalla propria residenza, domicilio o dimora esclusivamente per comprovate situazioni di necessità o urgenza;

Considerato che:

- fra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Capitolina, delineati nelle Linee Programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016, il benessere delle persone, declinato non soltanto in termini economici ma di qualità della vita e delle relazioni, di accesso ai servizi, di aumento delle opportunità, assume un ruolo centrale;
- Roma Capitale, in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel suo territorio e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone, così come sanciti dalla Costituzione italiana, valorizzando altresì i rapporti con gli Organismi e gli Uffici della Santa Sede, per la peculiarità delle secolari relazioni che intercorrono tra la Città di Roma e lo Stato della Città del Vaticano (art.1) promuovendo anche attraverso nuove forme di organizzazione dei servizi sociali, misure di sostegno delle iniziative di utilità collettiva, così come individuate all'art. 13 co 5;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, nonché le ricadute negative in termini economici e sociali, richiedono l'assunzione immediata di ogni iniziativa utile da parte di Roma Capitale a sostegno della collettività e di assistenza alla popolazione, assicurando un costante supporto alle persone sole e/o in condizioni di fragilità, nonché a chi deve essere collocato in regime di quarantena presso il proprio domicilio ovvero delle persone comunque impossibilitate all'acquisto di beni essenziali.

Atteso che:

- si ritiene opportuno, necessario e urgente procedere, tenuto conto delle considerazioni sopra richiamate, alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa volto a facilitare la collaborazione tra Roma Capitale e la Diocesi di Roma finalizzato al sostegno in favore di persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità ovvero in stato di bisogno, per tutto il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visti:

- lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- Le Linee di Programmatiche 2016 – 2021 per il Governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- i DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, il DPCM del 1° aprile 2020 e, da ultimo, il DPCM 6 aprile 2020;
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- il Decreto-Legge 9 marzo 2020, n. 14;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18;
- il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", cui hanno fatto seguito gli ulteriori provvedimenti emergenziali.
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- la Comunicazione della Commissione europea 2020/C 108/I/01 recante "*Orientamenti della Commissione Europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi COVID-19*";
-
- lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto, che si compone di n. 7 articoli.

Atteso che in data 8/4/2020 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha attestato – ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione della struttura e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to

G. Serra

Atteso che in data 8/4/2020 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to

G. Serra

Atteso che in data 10/4/2020 il Vice Ragioniere Generale Vicario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere di non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto."

Il Ragioniere Generale

F.to:

M. Corselli

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

delibera

- 1) di approvare lo Schema di Protocollo fra Roma Capitale e la Diocesi di Roma finalizzato a facilitare il sostegno diretto ai nuclei familiari e alle persone in stato di bisogno, nel territorio di Roma Capitale, più esposti agli effetti economici e sociali derivanti dalle misure poste in essere per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e di autorizzarne la sottoscrizione;
- 2) di demandare ai Dirigenti dei competenti Uffici e Dipartimenti di Roma Capitale, l'adozione dei correlati atti amministrativi che si renderanno necessari, in attuazione della presente deliberazione;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000.

ROMA



DIOCESI DI ROMA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Roma Capitale, con sede in Via del Campidoglio n. 1 – 00186 Roma, rappresentata dall'On.le Sindaca, Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la sede di Palazzo Senatorio;

E

La Diocesi di Roma, con sede in Roma, Piazza San Giovanni in Laterano n. 6, c.f. 02802680583 partita IVA 01119971008, Ente Ecclesiastico iscritto nei registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma – UTG al n. 1310/87, in persona di Mons. Mario Scala, nato a Roma il 17/11/1945, domiciliato per la sua carica in Roma – Piazza San Giovanni in Laterano n. 6 – procuratore del legale rappresentante Sua Eminenza Cardinale Angelo De Donatis;

nel seguito, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO CHE

- Il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", cui hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti emergenziali, ha, fra l'altro, disposto l'effettuazione di interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'emergenza;
- sono state adottate, per il tramite di Decreti Leggi e di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, misure urgenti volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 che comportano, fra l'altro, stringenti limiti alla circolazione delle persone con possibilità di allontanamento dalla propria residenza, domicilio o dimora esclusivamente per comprovate situazioni di necessità o urgenza

CONSIDERATO CHE

- fra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Capitolina, delineati nelle Linee Programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto

2016, il benessere delle persone, declinato non soltanto in termini economici ma di qualità della vita e delle relazioni, di accesso ai servizi, di aumento delle opportunità, assume un ruolo centrale;

- Roma Capitale, in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel suo territorio e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone, così come sanciti dalla Costituzione italiana, valorizzando altresì i rapporti con gli Organismi e gli Uffici della Santa Sede, per la peculiarità delle secolari relazioni che intercorrono tra la Città di Roma e lo Stato della Città del Vaticano (art.1) promuovendo anche attraverso nuove forme di organizzazione dei servizi sociali, misure di sostegno delle iniziative di utilità collettiva così come individuate all'art. 13 co 5;

La Diocesi di Roma, ente ecclesiastico iscritto nel registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma ha tra le sue attività istituzionali insieme alla cura spirituale e pastorale all'interno del territorio diocesano anche le iniziative caritative e a sostegno di tutte le persone che in varie forme versano in situazione di disagio economico e sociale;

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, nonché le ricadute negative in termini economici e sociali, richiedono l'assunzione immediata di ogni iniziativa utile da parte di Roma Capitale a sostegno della collettività e di assistenza alla popolazione, assicurando un costante supporto alle persone sole e/o in condizioni di fragilità nonché a chi deve essere collocato in regime di quarantena presso il proprio domicilio ovvero delle persone comunque impossibilitate all'acquisto di beni essenziali;

ATTESO CHE

- si ritiene opportuno, necessario e urgente procedere, tenuto conto delle considerazioni sopra richiamate, alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa allo scopo di facilitare la collaborazione tra le Parti per il sostegno a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità ovvero in stato di bisogno, per tutto il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il presente Protocollo d'Intesa, d'ora innanzi, per brevità, verrà denominato "Protocollo";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse e i *considerata* costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Finalità)

Il presente Protocollo è finalizzato a rafforzare la collaborazione tra le Parti per facilitare il sostegno diretto ai nuclei familiari e alle persone in stato di bisogno, nel territorio di Roma Capitale, più esposti agli effetti economici e sociali derivanti dalle misure poste in essere per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.

In tale contesto, le Parti porranno in essere un costante e reciproco scambio di informazioni al fine di programmare e coordinare il complesso degli interventi onde assicurare la massima efficacia alle strategie da porre in essere.

Art. 3 (Oggetto)

Per le finalità di cui all'articolo 2 del presente Protocollo,

Roma Capitale si impegna a:

- programmare e coordinare le azioni da attivare fornendo indicazioni tempestive evidenziate dal monitoraggio delle attività delle strutture territoriali, dall'interlocuzione costante con le realtà sociali e di volontariato che operano sul territorio e da eventuali modifiche legate alla normativa nazionale e regionale *medio tempore* emananda;
- progettare, in collaborazione con la Diocesi di Roma, forme e strumenti aggiuntivi di sostegno diretto ai nuclei familiari e alle persone in stato di bisogno, così come individuati all'art. 2 del presente protocollo;
- adottare ogni iniziativa, attraverso gli Uffici e i Dipartimenti centrali e le proprie articolazioni sul territorio, per consentire a coloro che non dispongano autonomamente dei necessari strumenti tecnici, di poter effettuare la compilazione e trasmissione della domanda di accesso ai contributi previsti dall'Amministrazione, in base all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 e, più in generale, di poter accedere alle forme di sostegno economico e sociale attualmente previste dalla vigente normativa e a quelle ulteriori che dovessero essere introdotte;

la Diocesi di Roma si impegna a:

- coadiuvare l'Amministrazione Capitolina nell'individuazione delle persone e dei nuclei familiari in stato di fragilità a causa dell'epidemia da COVID-19 che non risultano essere in carico ai servizi sociali di Roma Capitale, fornendo loro supporto nella compilazione e trasmissione della domanda di accesso ai contributi previsti per Roma Capitale, di cui all'Ordinanza del 29 marzo 2020 n. 658 della Protezione Civile nazionale e, più in generale, per poter accedere a qualsivoglia altra forma di sostegno economico e sociale;
- collaborare con Roma Capitale attraverso l'opera dei volontari presenti nelle realtà delle Parrocchie della Diocesi, in particolare attraverso l'opera dei Centri di Ascolto Caritas parrocchiali facenti parte della rete diocesana denominata "*FattiDiRete*", in ogni azione di supporto alle persone e alle famiglie impossibilitate o prive della necessaria autonomia per l'approvvigionamento di beni di prima necessità;
- concorrere, di concerto con Roma Capitale, alla programmazione delle attività di sostegno alla cittadinanza e all'individuazione di ulteriori strumenti in favore di persone e nuclei familiari in situazione di disagio economico e sociale;
- dare visibilità, attraverso i propri mezzi di comunicazione, nonché la propria rete di volontariato sul territorio cittadino, a tutte le iniziative e agli strumenti posti in essere da Roma Capitale a favore di persone e nuclei familiari in difficoltà, per far fronte alla situazione di emergenza

Art. 4 (Trattamento dati personali)

Le Parti, ai fini del trattamento di dati personali relativi al presente Protocollo, garantiscono il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo

alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Al riguardo i dati saranno conservati nel rispetto della predetta normativa per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per i quali sono trattati. Gli stessi dati potranno essere conservati per periodi più lunghi esclusivamente per fini statistici o di archiviazione.

Art. 5
(Trasparenza e riservatezza)

Al fine di garantire le condizioni di trasparenza, le Parti pubblicano sui rispettivi siti web le informazioni previste dal presente Protocollo, nel rispetto della vigente normativa. Si impegnano altresì a mantenere la riservatezza delle informazioni acquisite ai fini dell'espletamento del servizio e a utilizzarle esclusivamente per la realizzazione dello stesso.

Art. 6
(Ulteriori disposizioni)

In caso di divergenze in merito all'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a individuare una soluzione condivisa delle stesse.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata fino alla cessazione dello stato di emergenza correlato al virus COVID-19, dichiarata dalle competenti Autorità e decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso. Ogni modifica al presente Atto dovrà essere resa per iscritto.

Il presente Protocollo si compone di n. 7 articoli e viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma li, aprile 2020.

Per Roma Capitale

Per la Diocesi di Roma

On.le Sindaca

Il Procuratore del Legale Rappresentante Cardinale
Angelo De Donatis